

**Riflessione di mons. Alessandro Giraudo, vescovo ausiliare e vicario generale di Torino,
in occasione della preghiera con i ragazzi delle medie per il «Frassati day»**

Cattedrale di San Giovanni Battista, Torino 2 luglio 2026

RIFERIMENTI BIBLICI:

Vangelo: Gv 15,12-16

[Testo trascritto dalla registrazione audio]

Le parole che Gesù ha regalato ai suoi amici, ai suoi discepoli, e che abbiamo appena riascoltato in questo brano del Vangelo, Gesù le ha raccontate, le ha consegnate, nell'ultima sera, prima di essere tradito, condannato, crocifisso, prima di dare la sua vita per i suoi amici e per noi. E lo ha fatto proprio come sto facendo in questo momento: era seduto con loro.

Ma oggi siamo qui non per rimanere seduti; oggi vogliamo metterci in cammino [*si alza in piedi, ndr*] come San Pier Giorgio Frassati, che amava andare in giro con una cosa simile a quella che ho sulla schiena e che hanno molti di voi: uno zaino, ma in realtà non moderno come questo; il suo era uno zaino di montagna, che non aveva tutte le caratteristiche e la leggerezza dei vostri fantastici zainetti, perché era uno zaino di cento anni fa; era fatto con materiale più povero, era pesante, eppure per San Pier Giorgio era il segno dell'avventura, del coraggio, della voglia di scoprire, della voglia di “salire in alto”, della voglia di vivere il Vangelo. E lo faceva camminando, insieme con i suoi amici, nella gioia, nella festa; e lo faceva per andare ad incontrare le persone che si trovavano lungo il cammino.

Io ho fatto solo questo piccolo passo... Oggi sarete chiamati a camminare nelle stesse strade che San Pier Giorgio ha percorso cento anni fa: le strade degli incontri, del servizio, del dare la sua vita per quelli che avevano bisogno, come lui ha ascoltato in quel Vangelo, come noi abbiamo ascoltato. Oggi tocca a te!

E allora ci prendiamo ancora un breve spazio di silenzio, perché questa Parola che Gesù ci ha dato, questo zaino che ci consegna per camminare, ci aiuti a capire chi sono veramente gli amici preziosi della nostra vita, quelli per cui siamo disposti a fare tanto, quelli per cui siamo disposti a gioire e a piangere insieme, quelli a cui vogliamo veramente bene.

Ma possiamo anche chiederci se abbiamo il coraggio di accettare nella nostra vita un amico così speciale, che si chiama Gesù, che ci ha promesso di essere il nostro amico, che ha dato la sua vita e che ha trasformato la vita di San Pier Giorgio Frassati; e può trasformare anche la tua e darti il coraggio, quando lo zaino è pieno solo di cose faticose - delle tue sconfitte, delle tue paure, dei tuoi dubbi... - di fare ancora un passo avanti e di farlo insieme con i tuoi amici.

Chi sono i tuoi veri amici? E sei disposto ad essere amico di Gesù?

[trascrizione a cura di LR]